

**CONSIDERAZIONI
INTEMPESTIVE**

CONVERSAZIONI D'ARTE CONTEMPORANEA
1 luglio > 5 agosto 2017
Noli (Savona)

La comprensione dell'Arte

La seconda edizione delle Considerazioni Intempestive è dedicata alla comprensione dell'arte contemporanea. Cinque conversazioni e un'installazione artistica creano un racconto a più voci sull'arte e il presente, sui meccanismi di inclusione e interpretazione, alla ricerca di quelle chiavi di lettura capaci di farci superare il disorientamento che spesso proviamo di fronte al contemporaneo. L'arte contemporanea vuole coinvolgerci e provocarci, scuoterci dall'apatia, narrarci un'altra storia rispetto a quella che ci sembra conoscere. Lo fa privilegiando l'azione, l'effimero, il nuovo, ma anche attraverso semplici oggetti quotidiani che a partire dai *ready-made* di Marcel Duchamp, il cui famoso orinatoio del 1917 ci interroga ormai da un secolo, hanno sconvolto il nostro modo di valutare l'operazione artistica. Ogni opera d'arte è un racconto, un messaggio, un testo che sollecita una interpretazione. L'arte contemporanea ci chiede di non essere solo spettatori: il nostro intervento è necessario al compiersi del racconto. Ma a volte il significato appare impenetrabile e per capire bisogna entrare nel processo costitutivo dell'opera, attendere le parole dell'artista, chiedersi come funziona e a cosa serve. Ed è quello che farà questa edizione delle Considerazioni Intempestive.

I
sabato 1 luglio
Piazza Stettini
h 21.30

Massimo Recalcati Il segreto dell'opera



ph. Musacchio e Iannello
courtesy Fondazione Maxxi

Massimo Recalcati
psicanalista e saggista

Uno degli psicoanalisti lacaniani più noti in Italia. Insegna all'Università di Pavia e di Verona. È fondatore di *Jonas Onlus: centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi* e Direttore Scientifico della Scuola di specializzazione in psicoterapia IRPA.

Tra le sue numerose pubblicazioni: *Clinica del vuoto: anoressie, dipendenze e psicosi* (2002); *Elogio dell'inconscio* (2008); *L'uomo senza inconscio. Nuove forme della clinica psicoanalitica* (2010); *Cosa Resta del Padre. La paternità nell'epoca ipermoderna* (2011); *Ritratti del desiderio* (2012); *Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione* (2012); *Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre* (2013); *Patria senza padri. Psicopatologia della politica*

italiana (2013); *Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa* (2014); *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento* (2014); *Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del materno* (2015); *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto* (2016); *Il segreto del figlio. Da Edipo al figlio ritrovato* (2017).

Collabora con diverse riviste specializzate italiane e internazionali e con le pagine culturali de *La Repubblica*.

II
sabato 8 luglio
Piazza Stettini
h 21.30

Valerio Terraroli Un fondatore dell'arte contemporanea: Marcel Duchamp



Valerio Terraroli
docente di storia dell'arte
all'Università di Verona

Insegna Storia della critica d'arte, Museologia e Storia delle arti decorative presso l'Università di Verona, dove dirige il Centro di ricerca "Rossana Bossaglia". Si occupa di cultura artistica del Settecento di area lombardo-veneta; architettura eclettica del secondo Ottocento, la pittura e la scultura di matrice simbolista; liberty e déco in Italia.

Ha scritto: *Ceramica italiana d'autore 1900-1950* (2007); *Futurismo, arti decorative e quotidianità. L'eredità modernista e l'oggetto come veicolo di modernità* (2009); *Arte contemporanea e arti decorative: prove tecniche di connessione* (2009); *Napoleone Martinuzzi, Gabriele d'Annunzio e l'arte vetraria* (2013); *La forza della modernità. Arti in Italia 1920-1950* (2013); *Tomaso Buzzi e Gio Ponti: protagonisti insuperati delle*

arti decorative tra Déco e Novecento (2014); *Ceramiche italiane d'arte tra Liberty e Informale. La fragile bellezza* (2014); *Gusto nordico e gusto italiano. Dal "modernismo" di inizio secolo al "modernismo romantico" del secondo dopoguerra* (2015); *Il Palazzo Ducale di Bolzano: 1919-1930. Gli anni ruggenti.*

III
sabato 22 luglio
Chiesa di San Francesco
h 19.30

Rasha di Adrian Paci

a cura di Francesca Pasini, Andrea Canziani, Gloria Bovio

In mostra dal venerdì alla domenica
dalle 21.30 alle 23.30, fino al 27 agosto

Adrian Paci

Nato nel 1969 a Shkoder (Albania), studia pittura all'Accademia d'Arte di Tirana. Nel 1997 si trasferisce a Milano dove vive e lavora. Durante la sua carriera ha tenuto numerose mostre personali in varie istituzioni internazionali come: MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma (2015); MAC, Musée d'Art contemporain de Montréal (2014); Padiglione d'Arte Contemporanea – PAC, Milano (2014); Jeu de Paume, Parigi (2013); Kunsthaus Zürich, Zurigo (2010); Bloomberg Space, Londra (2010); Il Centro per l'Arte Contemporanea – CCA, Tel Aviv (2009);

MoMA PS1, New York (2006) e Contemporary Arts Museum, Houston (2005).

Tra le varie collettive, il lavoro di Adrian Paci è stato presentato anche nella 14ª Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia (2014); nella 48ª e nella 51ª edizione della Mostra Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia (rispettivamente nel 1999 e nel 2005); nella 15ª Biennale di Sydney (2006) e nella Biennale de Lyon (2009).

Rasha, 2017
video, color, sound
20' 56"



III
sabato 22 luglio
Piazza Stettini
h 21.30

Francesca Pasini Peccato di novità

Conversazione con
Andrea Canziani

Francesca Pasini critica d'arte contemporanea

Laureata in Storia dell'arte all'Università di Padova, curatrice indipendente. Dal 2004 al 2012 ha curato il progetto *Arte Contemporanea a Teatro* (Fondazione Bevilacqua La Masa-Venezia/Teatro La Fenice di Venezia), con Grazia Toderi, Kimsooja, William Kentridge, Rebecca Horn, Jana Sterbak, Stefano Arienti.

Ha curato mostre, convegni, conferenze presso: Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli; Pac di Milano; Mart di Rovereto; Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento; Fondazione Merz di Torino; MAMbo, Bologna; Museo del Novecento – Milano; Museo Torielli, Ameno (No); La Marrana – Arte ambientale, Monte Marcello (Sp).

Dal 2006 è direttrice artistica della Fondazione Pier Luigi e Natalina Remotti (Camogli, Ge) e del progetto *Ricostruire con l'arte* con l'intervento di Michelangelo Pistoletto, Gilberto Zorio, Alberto Garutti, Tobias Rehberger e il Gruppo A12. Dal 2011 collabora col Teatro Verdi/Teatro del Buratto, di Milano. Da Ottobre 2015 cura il progetto *La Quarta Vetrina*, alla Libreria delle donne di Milano.

Collaborazioni critiche: *Artforum, Tate etc., Domus, Exibart, Alfabeta, Radio Popolare-Milano.*



ph. Paola Mattioli

IV
sabato 29 luglio
Piazza Stettini
h 21.30

Stefano Bartezzaghi L'arte contemporanea come gioco

Conversazione con
Andrea Canziani



ph. Alessio Jacونا

Stefano Bartezzaghi
giornalista e scrittore

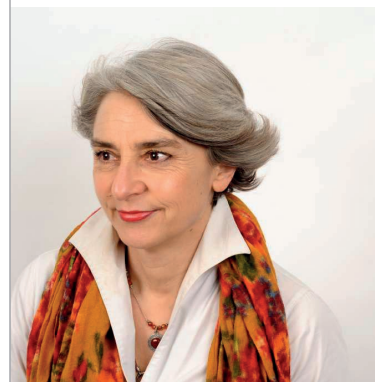
Insegna Semiotica e Teorie della Creatività alla Iulm di Milano. Collabora con *La Repubblica*, *Espresso* e *Vanity Fair* su temi di enigmistica, lingua e cultura. Dirige il festival *Il senso del ridicolo*, nato a Livorno nel 2015.

I suoi ultimi libri sono:
M. Una metronovela (2015);
La ludoteca di Babele.
Dal dado ai social network: a che gioco stiamo giocando? (2016); *Parole in gioco. Per una semiotica del gioco linguistico* (2017).
Altre sue pubblicazioni:
Lezioni di enigmistica (2001); *L'orizzonte verticale, invenzione e storia del cruciverba* (2007); *Non se ne può più* (2010); *Scrittori giocatori* (2010);
Come dire. Galateo della comunicazione (2011);
Dando buca a Gobot (2012); *Non ne ho la più squallida idea* (2006);
Il falò delle novità, la creatività al tempo dei cellulari intelligenti (2013).

V
sabato 5 agosto
Piazza Stettini
h 21.30

Nathalie Heinich Classico, moderno, contemporaneo

Conversazione con
Gloria Bovio



Nathalie Heinich
sociologa dell'arte

È una sociologa del CNRS Centro Nazionale Ricerca Sociologica di Parigi. Oltre a numerosi articoli, ha pubblicato una trentina di lavori, tradotti in 15 lingue, concernenti:

- la condizione dell'artista e dell'autore (*La Gloire de Van Gogh, Du peintre à l'artiste, Le Triple jeu de l'art contemporain, Etre écrivain, L'Elite artiste, De l'artification, Le Paradigme de l'art contemporain*);
- la crisi delle identità (*États de femme, L'Épreuve de la grandeur, Mères-filles, Les Ambivalences de l'émancipation féminine*);

- la storia della Sociologia (*La Sociologie de Norbert Elias, Ce que l'art fait à la sociologie, La Sociologie de l'art, Pourquoi Bourdieu, Le Bêtisier du sociologue, Dans la pensée de Norbert Elias, La Sociologie à l'épreuve de l'art*);

- i valori (*La Fabrique du patrimoine, De la visibilité*).

Ultimo lavoro pubblicato:
Des valeurs. Une approche sociologique (2017).

direzione:

Gloria Bovio

comitato scientifico:

Massimo Recalcati
Francesca Pasini
Andrea Canziani
Giovanni Agosti

con il Patrocinio:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

(concessione rilasciata in 06/2017)

si ringraziano:



Comune di Noli
Adrian Paci
Kaufmann Repetto Milano - New York
Zanotta Spa

ufficio stampa:

mas⁺
pr & consulting





CONSIDERAZIONI
INTEMPESTIVE

per informazioni:

Fondazione Cultura Noli
Via Suor Letizia 27
17026 Noli (SV)
tel. 019 74.99.527

www.fondazioneculturanoli.it
segreteria@fondazioneculturanoli.it